



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Ufficio Pianificazione Territoriale

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento: ***Cava Noce del Cardoso, nel Comune di Stazzema (LU). Società Cardoso Cave s.r.l. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell’art. 27 bis, relativamente al Piano di coltivazione acquisito al protocollo in data 24.09.2025 prot. 4165 ed integrato in data 07.01.2026 protocollo 36 e in data 17.06.2026 prot. n. 3154.***

VERBALE

In data odierna, 05 agosto 2026, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della seconda conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, D.Lgs. 152/2006 per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- *Comune di Stazzema*
- *Provincia di Lucca*
- *Unione dei Comuni della Versilia*
- *Regione Toscana*
- *Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara*
- *Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale*
- *ARPAT Dipartimento di Lucca*
- *AUSL Toscana Nord Ovest*

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>Amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio Piano Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di Lavoro</i>
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	<i>Autorizzazione idrogeologia Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Stazzema	<i>ASSENTE</i>
Regione Toscana <i>Vedi parere reso in conferenza e nei contributi allegati</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
Unione dei Comuni della Versilia <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>
AUSL Toscana Nord Ovest <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott. geol. Laura Maria Bianchi</i>
ARPAT Dipartimento di Lucca <i>Vedi contributo illustrato in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale	<i>Inviata nota</i>
Parco Regionale delle Alpi Apuane <i>Vedi parere reso in conferenza</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>

la conferenza dei servizi

premesso che partecipano alla presente conferenza telematica il dott. agr. Alberto Dazzi, dott. geol. Miliana Pieroni, dott. geol. Salvatore Buttiglieri, dott. geol. Katia Tambellini, dott. Nicola Landucci, in qualità di professionisti incaricati e la Sig.ra Diva Moriconi legale rappresentante della ditta.

Partecipano inoltre la dott.ssa Simona Ozioso e il dott. Nicola Del Seppia, il geom. Antonio Bozzolini del Parco Regionale delle Alpi Apuane, il dott. Andrea Biagini della Regione Toscana, il dott. Giovanni Menga di ARPAT e il dott. Paolo Cortopassi dell'Unione dei Comuni.

La rappresentante del Parco, nella persona di Isabella Ronchieri, comunica che sono pervenuti i contributi/pareri delle seguenti amministrazioni:

1. *REGIONE TOSCANA ns. prot.n. 3362 del 04.08.2026*
2. *ARPAT Dipartimento di Lucca ns. prot. n. 3337 del 03.08.2026;*
3. *AUSL Toscana nord Ovest ns. prot. n. 3372 del 04.08.2026*
4. *Autorità di Bacino Distrettuale ns. prot. n. 3377 del 04.08.2026;*

informa inoltre che si tratta della seconda conferenza dei servizi e invita i professionisti ad illustrare le integrazioni.

Interviene la dott.ssa Miliana Pieroni per una sintetica illustrazione delle integrazioni al progetto specificando che non è stata data risposta scritta alle osservazioni di Apuane Libere in quanto queste trovano risposta nelle integrazioni presentate dalla Ditta richieste dalle Amministrazioni. Successivamente dott. Alberto Dazzi risponde a dei chiarimenti richiesti dall'ARPAT Dipartimento di Lucca.

Una volta forniti i chiarimenti richiesti, alle ore 11:10, il rappresentante della Ditta e i professionisti vengono invitati a lasciare la seduta;

La dott.ssa Ronchieri lascia, a questo punto, la parola ai presenti per l'espressione del parere di competenza:

Il Rappresentante della Regione Toscana, dott. ing. Alessandro Fignani, da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, sono stati acquisiti pareri e contributi favorevoli con prescrizioni e raccomandazioni, anticipati con PEC prot. RT n. 629484 del 3.08.26.

Pertanto esprime il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 in senso favorevole, nel rispetto delle prescrizioni e con le raccomandazioni indicate negli allegati alla PEC sopra citata.

Il Rappresentante dell'Unione dei Comuni della Versilia, dott. ing. Francesco Vettori, visti gli atti, i tabulati di calcolo e gli elaborati grafici relativi alle verifiche di stabilità del pendio (Sezioni A, B e C negli Stati Attuale e Preliminare) trasmessi a seguito della Conferenza di Servizi del 21 aprile 2026 rileva in sede istruttoria un'apparente difformità rappresentativa nei dati di calcolo, in quanto la colonna del livello di falda riporta il valore zero a fronte di elaborati grafici che mostravano la linea delle acque interne in prossimità del piano campagna. Preso atto dei chiarimenti resi dal tecnico incaricato della ditta, dott. geol. Salvatore Buttiglieri, il quale ha formalmente confermato che i calcoli di verifica della stabilità del versante sono stati eseguiti assumendo cautelativamente la presenza del livello idrico sotterraneo così come posizionato ed evidenziato nelle sezioni grafiche, per quanto di propria competenza in materia di vincolo idrogeologico esprime parere favorevole.

Il rappresentante dell'Unione di comuni riporta il parere favorevole della commissione del paesaggio, a seguito delle integrazioni prodotte e delle modifiche richieste e accolte dal richiedente. In una prima seduta la commissione aveva richiesto di adoperarsi per la mitigazione dell'impatto della parete di cava, in particolare modificando il fronte alto dello scavo per seguire le linee di livello e di produrre delle sezioni che rappresentassero l'andamento dei profili del versante in rapporto alle fasi di attività di estrazione. La ditta ha presentato la modifica del fronte alto dello scavo e le sezioni con la valutazione degli spessori di detrito. Al fine di perseguire la mitigazione dell'impatto della cava, cercando di preservare l'attività di estrazione, si prescrive che, raggiunta la quota del piazzale a 486-488 metri, sia richiesto un sopralluogo congiunto per valutare la possibilità di lavorare in pozzo fino alla quota di 474, considerato che il profilo evidenzia la presenza, tra quota 474 e 486, di un aumento dello strato di detrito, che comporterebbe la rimozione di un volume di materiale composto per l'80% di terreno e che, lasciato in posto, consentirebbe di mitigare l'effetto della parete di escavazione. Per quanto riguarda il progetto di ripristino, come richiesto dalla commissione del paesaggio, il richiedente ha modificato il progetto per connetterlo con i passaggi su vie vicinali presenti nell'intorno. A seguito delle modifiche presentate, il progetto può essere autorizzato dal punto di vista paesaggistico.

La rappresentante di ARPAT Dipartimento di Lucca, dott.ssa ing. Diletta Mogorovich con il supporto del dott. Giovanni Menga illustrano sinteticamente e confermano i contenuti del contributo istruttorio trasmesso con nota ARPAT prot.63677 del 31/07/2026.

La rappresentante ARPAT prende inoltre atto dei chiarimenti forniti dai tecnici della ditta e ricorda che tutte le dichiarazioni e le informazioni aggiornate dovranno essere riportate negli elaborati progettuali in corso di istruttoria, come revisionato a seguito della richiesta di integrazioni e chiarimenti che scaturirà dalla CdS odierna.

ARPAT chiede nel verbale sia formalizzato che partecipa alla Conferenza al solo fine del supporto all'AC per l'illustrazione degli atti di competenza e senza prendere parte alla decisione.

Il rappresentante dell'Az. USL Toscana Nord Ovest, dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi, a seguito dell'esame della documentazione integrativa conferma il parere favorevole trasmesso in data 04.08.26 ed illustra le prescrizioni in esso contenute.

La rappresentante del Parco dott. ssa Isabella Ronchieri esprime parere favorevole ai fini dell'emissione del Nulla Osta del Parco e della Pronuncia di Valutazione di Incidenza, in quanto

la ditta ha recepito e integrato tutto quello che è stato richiesto dalla Commissione Tecnica del Nulla Osta del Parco nel verbale della riunione del 21 aprile 2026.

In merito alla Pronuncia di Compatibilità Ambientale, il Parco esprime parere favorevole. Tale valutazione positiva si basa anche sui contributi e sui pareri favorevoli di Regione Toscana e di ARPAT.

La Conferenza dei Servizi, presa visione di tutti i pareri, contributi e nulla osta espressi dichiara positivamente concluso il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e recepisce integralmente tutte le prescrizioni, raccomandazioni e condizioni formulate dalle Amministrazioni interessate contenute nei rispettivi pareri. Il PAUR sarà emesso dopo che il proponente avrà trasmesso la documentazione aggiornata dell'intero progetto con le tavole e le relazioni revisionate e integrate. Il PAUR sarà emesso una volta acquisita l'autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015.

Alle ore 11:30 la Presidente, dott.ssa Isabella Ronchieri, dichiara chiusa la riunione.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 05 agosto 2026.

Conferenza di servizi

<i>Regione Toscana</i> <i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>	
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i> <i>dott.ing. Francesco Vettori</i>	
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i> <i>dott.ssa ing. Diletta Mogorovich</i>	
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i> <i>dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i> <i>dott.ssa Isabella Ronchieri</i>	



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoapuane@pec.it

**OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale
Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava Noce del Cardoso Società: Cardoso Cave Srl Comune di Stazzema (LU)
Conferenza dei servizi del 05.08.2026 alle ore 10:00.**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24.04.2018, rappresento di aver svolto una conferenza di servizi interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.

E' stata inoltre condotta una istruttoria da parte dello scrivente settore "Cave e miniere" che si allega come contributo.

In considerazione di quanto sopra, fatto salvo quanto potrà emergere nel corso della conferenza da voi convocata, pongo in evidenza fin d'ora che mi sarà possibile esprimere "posizione unica regionale" di cui all'art.26ter della L.R. 40/09 in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti in conferenza interna e trasmessi in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Il dirigente
ing. Alessandro Fignani

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 623840 del 31.07.2026;
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 609498 del 28-07-2026;
- parere Settore Idrologico e Geologico e Centro Funzionale Regionale prot. 615566 del 29-07-2026;
- parere Settore Sismica prot. 579573 del 16.07.2026;
- parere a carattere generale del Settore Economia Circolare Qualità dell'Aria del 24.09.2025;
- contributo del settore Cave e Miniere;

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca – Settore Supporto Tecnico
via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/41.5** del **31/07/2026** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere

Regione Toscana
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

Regione Toscana
Genio Civile Toscana Nord

pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Comune di Stazzema
pec: comune.stazzema@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava La Noce del Cardoso - Variante (2026) al Piano di Coltivazione della cava La noce del Cardoso - proponente: Cardoso Cave Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 05/08/2026 - Vs. comunicazione prot. 3100 del 14/07/2026 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 10230 del 09/02/2026 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 20081 del 11/03/2026 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 21/04/2026. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco così previsto dalla procedura.

Con nota prot. 31730 del 17/04/2026 questo Dipartimento aveva richiesto chiarimenti e integrazioni relativamente alla gestione delle AMD e dei rifiuti di estrazione e al Piano di Monitoraggio Ambientale, che la Conferenza dei servizi ha fatto proprie. Nella presente istruttoria di valutano le integrazioni trasmesse dal proponente e acquisite con prot. ARPAT n. 2026/0058240

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane dalle sezioni:

- Relazioni
- Tavole
- Integr. Gennaio 2026
- Integrazioni luglio 2026

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

Era stato richiesto di chiarire il numero delle macchinette a filo diamantato e l'effettivo uso di esplosivi. La relazione di VIAc chiarisce che le macchinette presenti saranno 2 e fornisce una valutazione delle emissioni sonore dovuta alla volata presso il ricettore individuato.

Si conferma pertanto la presa d'atto del rispetto delle emissioni sonore.

Emissioni non convogliate

Nel precedente contributo questo Dipartimento aveva valutato positivamente l'analisi effettuata e indicato che riteneva utile applicare le linee guida di Arpa FVG che in caso di impatti non significativi come quello in esame, il monitoraggio delle emissioni diffuse mediante tenuta di un diario di attività/registro nel quale rendicontare tutte le attività in particolare le operazioni di pulizia piazzali/strade, bagnatura, taglio e di tutte quelle operazioni che possano avere un impatto sulle emissioni diffuse di polveri. Nell'elaborato "Relazione_integrativa.pdf" il consulente riporta che la Cardoso cave Srl applicherà quanto richiesto.

Approvvigionamento energetico e emissioni convogliate

In base a quanto contenuto nel progetto è prevista la presenza di un generatore a gasolio da 200 kW. Valutando il rendimento medio di questo tipo di impianti, si desume che la potenza termica nominale sia inferiore a 1 MW e pertanto non risulta necessaria una specifica autorizzazione. Si ricordano comunque gli obblighi previsti dalla parte V del TUA.

2.3. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

Nel precedente contributo (prot. 31730 del 17/04/2026) erano state richieste alcune integrazioni per il cui dettaglio si rimanda alla citata nota. Nell'elaborato "Relazione_integrativa.pdf" il consulente fornisce puntualmente i chiarimenti rimandando comunque alla stesura finale di luglio 2026 scaricata dal sito internet del Parco delle Alpi Apuane e inserita nel sistema di archivio e protocollo dell'Agenzia con il numero 58240 del 15/07/2026. La documentazione esaminata risponde nel complesso a quanto richiesto. Si rileva tuttavia che la tabella 1, che riepiloga le aree di raccolta AMD con valutazione dei volumi derivanti dai diversi settori della cava, riporta un probabile rifiuto in quanto non è stato considerato che si tratta di aree permeabili con un coefficiente di deflusso di 0,3, che non è stato applicato nella stima.

Si richiede pertanto che la documentazione sia sostituita con la tabella 1 aggiornata secondo le considerazioni sopraesposte.

Infine si ricorda che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso ad ARPAT una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di "definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)" e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. La ditta dovrà pertanto adeguarsi ad eventuali nuove disposizioni nei tempi e nei modi indicati dalla Regione Toscana.

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Nel precedente contributo (prot. 31730 del 17/04/2026) erano state richieste alcuni chiarimenti

sulle stime dei quantitativi. Nell'elaborato "Relazione_integrativa.pdf" il consulente fornisce puntualmente i chiarimenti rimandando comunque al PGRE nella stesura finale di luglio 2026.

La documentazione esaminata risponde nel complesso a quanto richiesto. Nella relazione integrativa il consulente riporta che l'adiacente cava Filucchia 1 non risulta attiva e pertanto non è stato elaborato un PGRE concordato come invece sarebbe prescritto all'art. 34 PRC. Si rileva che la cava Filucchia 1 è stata recentemente autorizzata con procedimento PAUR n. 6 del 09/12/2025. Si rimanda pertanto alla valutazione del Comune di Stazzema, responsabile ai sensi dell'art. 5 del DLgs 117/08, l'eventuale necessità di integrare la documentazione con un PGRE integrato.

Gestione rifiuti speciali

La documentazione integrativa riporta la posizione prevista per l'area di deposito temporaneo dei rifiuti assoggettati alla parte IV del TUA (art. 185-bis).

2.5. Monitoraggio

Nel precedente contributo erano stati indicati a titolo esemplificativo e non esaustivo alcuni aspetti valutati come non coerenti con la normativa ambientale in vigore ed era stata richiesta la presentazione di un PMA aggiornato.

Si rileva che il nuovo PMA (elaborato "Allegato_2BIS_PMA_Rev1.pdf"), risulta per la componente fisica e chimica anche più scarna di quella già esaminata per la precedente convocazione della CdS e non vengono fornite comunque risposte alle singole osservazioni formulate nel precedente contributo.

Monitoraggio acque

Il consulente propone di effettuare le analisi su parametri elencati in una "tabella 3" contenuta nel testo e di confrontarli con "valori limite" non meglio identificati. Si ribadisce che gli esiti analitici del monitoraggio delle acque di un torrente non possono essere confrontati con i limiti di uno scarico di acque industriali e si ribadisce che gli "*Standard di Qualità Ambientale per la qualità delle acque superficiali (fiumi e laghi)*" richiamati dal consulente al punto 3.3 (pag. 9) non sono affatto indicati alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del TUA, né tanto meno dalla "tabella 3" contenuta nell'elaborato a pag. 10. A tal proposito, si ritiene più indicativo un eventuale confronto con gli standard di qualità delle acque indicata nella tabella 1b dell'allegato 1 alla parte III del TUA.

La metodica analitica utilizzata dovrà essere in grado di fornire dati confrontabili con i valori soglia della tabella indicata, anche in riferimento a quanto riportato dal consulente al punto 3.3 del PMA.

Suolo

La tabella 4 per la matrice suolo riporta alcune note che fanno riferimento all'elenco dei parametri indicato nella tabella 3. Si evidenzia che nella tabella 3 sono elencati anche parametri che non hanno alcun significato per la matrice suolo (es. solidi sospesi totali, conducibilità, materiali grossolani, ossigeno disciolto). Nella stessa tabella sono indicati con triplo asterisco "Parametri da definire in accordo con i gestori degli impianti di trattamento" la cui presenza non risulta nella tabella.

Aria

Il monitoraggio delle **emissioni acustiche** dovrà essere effettuato ai recettori significativamente interessati individuati dal TCAA.

Il PMA dovrebbe inoltre integrare il monitoraggio delle **emissioni diffuse di polveri** come descritto nella Relazione_integrativa.pdf (Linee Guida ARPAT FVG).

Si suggerisce al proponente la lettura delle "[LINEE GUIDA CONCERNENTI LA REDAZIONE DI UN PIANO DI MONITORAGGIO RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DI UN'ATTIVITA' ESTRATTIVA](#)" di ARPA Friuli Venezia Giulia e le [Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale \(PMA\) delle opere soggette a procedure di VIA \(D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.\)](#), in fase di aggiornamento.

3. Conclusioni

Esaminata la documentazione integrativa in premessa e alla luce delle osservazioni sopra riportate, si ritiene di non potersi esprimere in merito al procedimento di VIA e al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi della L.R. 35/2015 in quanto le informazioni fornite presentano ancora incongruenze e carenze. Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto di coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

- **Osservazioni sul progetto**

La documentazione esaminata consente di valutare positivamente gli aspetti legati alla progettazione per la gestione delle AMD. Dal punto di vista formale la ditta dovrà comunque:

1. fornire il PGAMD integrato con la tabella 1 aggiornata secondo le considerazioni riportate al punto 2.3.

- **Osservazioni sulla VIA**

Come esposto precedentemente, il PMA esaminato non fornisce informazioni idonee al monitoraggio puntuale degli impatti ambientali prevedibili del progetto in oggetto. Al fine di completare la valutazione del nuovo progetto di coltivazione, si richiede che:

1. sia fornito un PMA aggiornato alla luce delle osservazioni e richieste di integrazione riportate al punto 2.5;

- **Osservazioni ai fini del rilascio dell'A.U.**

Relativamente a questo punto questo Dipartimento non individua particolari criticità relativamente agli aspetti legati alla gestione delle acque reflue e delle emissioni diffuse e convogliate. Ci si riserva di formulare ulteriori indicazioni alla luce di eventuali nuove informazioni che possano emergere nel proseguo dell'istruttoria.

Si rileva infine che l'area è caratterizzata dalla presenza di numerose attività estrattive che interagiscono vicendevolmente e con l'esterno e che pertanto si ritiene utile effettuare una valutazione coordinata degli impatti ambientali.

Relativamente alla gestione dei rifiuti di estrazione, si rimanda alla valutazione del Comune di Stazzema, competente ai sensi dell'art. 5 del DLgs 117/08, l'eventuale necessità di integrare la documentazione con un PGRE coordinato tra le cave Noce del Cardoso e l'adiacente Filucchia.

Si segnala infine che tra gli impatti dell'attività estrattiva è da considerare anche il traffico indotto, che può avere ricadute anche sul Comune di Seravezza, si richiede pertanto all'A.C. di valutare l'opportunità di coinvolgere il Comune di Seravezza nel procedimento di PAUR in quanto amministrazione potenzialmente interessata.

Il presente contributo istruttorio è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 30/2009 ed è rilasciato quale mera valutazione tecnica funzionale all'istruttoria procedimentale principale nella quale si inserisce, ai fini dell'emissione del provvedimento di competenza dell'A.C. e non riveste carattere vincolante.

Cordiali saluti

Lucca, lì 31/07/2026

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
Ing. *Diletta Mogorovich*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Procedimento di Valutazione di impatto ambientale relativamente al progetto di coltivazione e ripristino ambientale della cava Noce del Cardoso, Comune di Stazzema (LU). Proponente: Soc. Cardoso cave srl. – Nota per conferenza servizi del 5/8/2026.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 3100 del 14 luglio 2026 (ns. prot. n. 7156 del 14 luglio 2026), di convocazione di una conferenza servizi per il giorno 5 agosto 2026 per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati sul Piano di coltivazione della cava Noce del Cardoso, posta in Comune di Stazzema (ricadente nel bacino Toscana Nord – UoM ITR092);

Ricordato che:

- l'attività estrattiva della cava Noce del Cardoso è finalizzata principalmente alla produzione di blocchi di pietra del Cardoso e derivati del materiale da taglio;
- il progetto prevede, oltre a interventi propedeutici all'attività di escavazione, la coltivazione su un'area di circa 2000 mq. con rimozione di circa 25.000 mc di materiale in 5 anni, nonché la successiva risistemazione ambientale e paesaggistica;
- che benché l'area di coltivazione sia individuata in aree classificate a "pericolosità elevata P3a", non appare dovuto il parere ai sensi del PAI dissesti non essendo individuati in progetto interventi di protezione con modifica delle pericolosità geomorfologiche.

Richiamato il contributo di questa Autorità di bacino prot. n. 4195 del 21 aprile 2026 sul procedimento di VIA della cava in oggetto e ricordato che:

- in relazione all'analisi delle acque meteoriche veniva chiesta l'integrazione del Piano di Monitoraggio includendo tutti i rilasci di acque meteoriche nell'ambiente (comprese le acque di seconda pioggia), dettagliando i parametri monitorati e le frequenze di monitoraggio, la caratterizzazione di tali acque e dei sedimenti; relativamente ai parametri monitorati, veniva suggerito di rilevare la torbidità con frequenze simili al continuo.
- in relazione ai punti di monitoraggio sul reticolo idrografico superficiale potenzialmente impattato veniva chiesto che detti punti fossero posizionati uno a monte e uno a valle dell'attività di cava, che il piano prevedesse misurazioni della torbidità in continuo (o con una frequenza ad esso assimilabile) e misurazioni del trasporto solido, e che fosse previsto un monitoraggio delle portate almeno nei periodi di maggior deflusso (o una volta al mese) nonché l'analisi chimica dei sedimenti.
- per quanto riguarda i monitoraggi dei parametri chimici sulle acque e sui sedimenti, veniva ribadita la necessità di concordare con Arpat le frequenze e i parametri da monitorare, infine veniva segnalata la necessità di prevedere il monitoraggio dei metalli pesanti e degli idrocarburi.

Vista la documentazione integrativa pubblicata sul sito di codesto Parco Apuane, si riscontra che:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- relativamente ai rilasci delle acque meteoriche nell'ambiente, quanto proposto risulta in parziale accoglimento della richiesta avanzata nel nostro contributo in quanto non sono previste analisi dei sedimenti e le frequenze proposte per la torbidità non corrispondono a quelle indicate.
- relativamente ai monitoraggi sul reticolo superficiale quanto proposto risulta parzialmente conforme alle richieste avanzate nel nostro contributo, non essendo previsto il monitoraggio in continuo (o con frequenza assimilabile) della torbidità, né la misurazione del trasporto solido e l'analisi chimica dei sedimenti.
- si prende atto di quanto riportato in merito al sistema di lavaggio ruote e ai materiali utilizzati in fase di ripristino.

Si ribadisce che le richieste avanzate da questo ente sono finalizzate a garantire la verifica ex-post dell'assenza di impatti sulle acque derivanti dall'attività di cava, ovvero, nel caso di loro accertamento, alla individuazione di efficaci misure di mitigazione, e si rimanda agli enti competenti la definizione del dettaglio dei monitoraggi ambientali.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento alla Dott.ssa I. Gabbrielli (i.gabbrielli@appenninosettentrionale.it) o al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/ig/pb
(pratica n. 1613)

Al
Parco Regionale delle Alpi Apuane
Ufficio Pianificazione Territoriale

Responsabile della UOC.
Dott. For. Isabella Ronchieri

OGGETTO:Cava "Noce del Cardoso", bacino estrattivo Ficaio, Comune di Stazzema (LU). Ditta: Cardoso Cave srl. - Procedimento di V.I.A. nuovo progetto di coltivazione Conferenza dei Servizi del 05/08/26 [Prot. Az. USL n.215883 del 14/07/2026].

Esaminata la documentazione relativa al procedimento di VIA per il nuovo piano di coltivazione e la documentazione integrativa redatta dalla ditta a seguito di richiesta, si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- sebbene le verifiche di stabilità della copertura non evidenzino criticità, dovrà essere previsto un sistema di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche a monte delle zone in lavorazione per evitare infiltrazioni nella porzione più alterata e decompressa, la cui ubicazione dovrà essere modificata con l'evolvere della coltivazione;
- terminati i lavori di scoperchiatura del giacimento al termine della prima fase dovrà essere prevista una analisi dello stato di fatto del monte vergine soprastante e la messa in opera di presidi di sicurezza, quali reti di contenimento al ciglio, a tutela dei lavoratori sottostanti;
- per quanto riguarda la viabilità interna alla cava, in base a quanto indicato nell'All.4 ed ai mezzi di cui è previsto l'utilizzo, le strade dovranno avere sempre nei tratti rettilinei una ampiezza superiore a 4,129 m e la larghezza della strada di 6 m prevista in corrispondenza del tornante dovrà essere garantita almeno 10 metri prima e dopo il tornante stesso;
- alla fine della realizzazione del primo gradone di quota 504 m dovrà essere eseguito uno studio deterministico del fronte, dovranno essere eseguiti interventi di consolidamento sul fronte residuo delle strutture appartenenti alla famiglia K_2 e dovranno essere rivalutate le condizioni di stabilità del fronte stesso per valutare la fattibilità delle geometrie di progetto con le caratteristiche strutturali sito o, se necessario, dovranno essere previste modifiche in riduzione per il mantenimento di porzioni rocciose a contenimento di eventuali strutture diversamente orientate rispetto a quanto previsto nell'analisi previsionale;
- con lo sviluppo della coltivazione dovrà essere eseguita una valutazione costante della stabilità del fronte residuo e del setto di separazione tra i piazzali di quota 474 e 478 m s.l.m.
- in relazione al rischio silice, rilevata l'esposizione dei lavoratori a tale rischio, come previsto dalla normativa, alla ripresa dei lavori dovranno essere attuate tutte le misure di prevenzione previste nella valutazione svolta mediante elaborazione di una procedura specifica per minimizzare la generazione di polveri ed impedire l'accumulo attraverso azioni preventive e di preparazione e manutenzione sia ordinaria che straordinaria del si-

Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015

**Area Funzionale
Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

**Unità Funzionale
Prevenzione Igiene
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro
- Zona Apuane -**

**U.O.C.
Prevenzione e
Sicurezza Area Nord e
Ingegneria Mineraria**

**Responsabile
Ing. Domenico Gulli**

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina
Piazza Sacco e Vanzetti, 1
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

Arrivo Cat. 1
04-08-2026 in
0003372 del
Apuane, Prot.

to; inoltre dovranno essere effettuati nuovi campionamenti per valutare l'efficacia delle misure di tutela e prevenzione adottate;

Direttore U.O.C.
Prevenzione e Sicurezza e Ingegneria Mineraria

Domenico Gulli

Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015

Area Funzionale
**Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

Unità Funzionale
**Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro**
- Zona Apuane -

**U.O.C.
Prevenzione e
Sicurezza Area Nord e
Ingegneria Mineraria**

Responsabile
Ing. Domenico Gulli

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina
Piazza Sacco e Vanzetti, 1
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

Cat. 1
Arrivo
del 04-08-2026 in
Prot. n. 0003372
Alpi Apuane, Parco Regionale